



PROGETTO ORIENTA – INSIEME

con il contributo della Giunta regionale del Veneto

IL CONTRATTO DI APPRENDISTATO IN OBBLIGO FORMATIVO

Il contratto di Apprendistato per l'espletamento dell'obbligo di istruzione e formazione,

- ➔ è rivolto ai giovani che abbiano compiuto **16** anni (**16-18** anni),
- ➔ consente di conseguire una qualifica professionale
- ➔ favorisce l'entrata nel mondo del lavoro dei più giovani.

Esso è un contratto a contenuto formativo, in cui il datore di lavoro assume l'obbligo di garantire una formazione professionale all'apprendista e di versargli un corrispettivo per l'attività lavorativa svolta.

E' un contratto di lavoro:

- ➔ subordinato
- ➔ a termine
- ➔ a causa mista

Deve essere redatto in forma scritta e deve indicare la prestazione alla quale è adibito l'apprendista, il suo piano formativo e la qualifica che conseguirà al termine del rapporto di lavoro.

La durata del rapporto di Apprendistato è stabilita dai Contratti Nazionali di Lavoro (C.C.N.L.): la durata minima del contratto è di 18 mesi e la durata massima è di 4 anni, fino a 5 anni nel settore artigiano. Il contratto può avere una durata inferiore nel caso in cui gli apprendisti siano già in possesso di un titolo post-obbligo o di una qualifica idonei con l'attività professionale. Questi casi sono regolati dai C.C.N.L.

Nel corso dell'Apprendistato il giovane usufruisce di 2 tipologie di formazione: formazione interna all'azienda, impartita sul luogo di lavoro, finalizzata a far acquisire all'apprendista le abilità professionali richieste dal lavoro al quale deve essere avviato; formazione esterna all'azienda, svolta in strutture formative esterne all'azienda, appositamente accreditate, durante l'orario di lavoro.

La durata minima della "formazione esterna" nei contratti di Apprendistato per i giovani in obbligo formativo (16-18 anni) è di **240 ore**.

La formazione è finalizzata all'acquisizione di conoscenze tecnico-professionali nonché alle competenze organizzative, relazionali, gestionali e sulla sicurezza nel luogo di lavoro.

Essa si articola in tre aree di formazione:

- ➔ area di base,
- ➔ area trasversale
- ➔ area professionalizzante.

Le competenze di base sono finalizzate al recupero delle abilità linguistiche e matematiche indispensabili per operare nell'ambiente di lavoro. Le competenze trasversali sono quelle che il lavoratore deve possedere, indipendentemente dal settore in cui presta la sua opera e fanno riferimento a competenze quali: la diagnosi, la comunicazione, la presa di decisioni. Le competenze professionalizzanti sono finalizzate all'acquisizione di abilità specifiche nel settore lavorativo prescelto.

Al fine di consentire lo sviluppo delle competenze necessarie al lavoro, il contratto prevede la figura del tutor aziendale, un dipendente dell'impresa che ha il compito di affiancare l'apprendista durante tutto il periodo di Apprendistato e curare l'integrazione tra le iniziative esterne all'azienda e la formazione sul luogo di lavoro. Il tutor provvede, quindi, ai necessari collegamenti con la struttura di formazione esterna all'azienda ed esprime le proprie valutazioni sulle competenze acquisite, ai fini dell'attestazione finale, che viene rilasciata dal datore di lavoro al termine del periodo di apprendistato.

Per ottenere informazioni è sufficiente rivolgersi al locale Centro per l'impiego.